

Staino



Par condicio

Delusione Zaia

Lidia Ravera

Luca Zaia, la fronte più spaziosa di tutto il centrodestra, era il mio ministro preferito: con quei riccioli bruni appoggiati alla curva della nuca, con quell'ovale allungato, signorile, vagamente equino. Mi piaceva la sua giovinezza matura, quei quarant'anni, che nell'emiciclo geriatrico del nostro Parlamento consentirebbero qualunque goliardia, portati con decoro e compostezza. Mi incantava la sua leggenda: non sniffa altro che le bollicine del prosecco, ha «le scarpe sporche di terra», non frequenta i salotti romani (i due dati non vanno messi in relazione), non va a escort né a trans. Come Governatore del Veneto è banale: imporrà l'uso del dialetto a quei «mona» degli immigrati, il Goldoni al posto del Manzoni, si terrà tutte le tasse dei veneti che pagano le tasse (ma quanti sono?), frequenterà salotti padovani. Dopo essersi pulito le scarpe.



Luca Zaia

Duemiladieci battute

Francesca Fornario

Berlusconi rilancia: «Il Ponte? Da Messina a Disneyland»



Alla Rai c'è stato un nuvo sit-in per chiedere a Minzolini di rettificare il servizio su David Mills. È l'ennesimo, ma Minzolini non si scompone, anzi. Continua ad allontanare uno dopo l'altro i giornalisti che non lo hanno difeso (ma si difende: «Non sono stati rimossi, sono stati assolti!»). Forse non è in malafede. Forse ha un problema con i sinonimi). Ha fatto fuori così tanti colleghi che ieri alla conduzione del Tg delle 20 c'era la signora delle pulizie. Minzolini non si preoccupa anche perché il Tg1 è l'unico telegiornale che può andare in onda anche senza giornalisti. Perché? È una replica. Ieri, ad esempio, bisognava dare la notizia dell'intervento di Berlusconi al

convegno di Confindustria. Minzolini, senza che nessuno spettatore del Tg1 se ne sia accorto, ha mandato in onda un servizio di due anni fa: quello dove Berlusconi prometteva agli industriali che nei prossimi due anni avrebbe risollevato l'economia, diminuito la pressione fiscale, investito su ricerca e innovazione, fatto le grandi opere e le riforme istituzionali e ha raccontato la barzelletta dell'aereo che precipita con tre persone a bordo e due soli paracadute. Proprio come ieri. E a ogni altro convegno di Confindustria. Sono discorsi così vecchi che negli intervalli c'è la pubblicità di «E.R.», e alla barzelletta del paracadute ormai ride anche Bossi. Emma Marcegaglia aveva un'aria

scettica. Perfino lei comincia a dubitare del Ponte sullo stretto di Messina. E Berlusconi: «Non sono balle, ti dico che lo stiamo costruendo. E collegherà Messina a Disneyland». Nel frattempo, il Governo ha accumulato un buco di bilancio da 4-5 miliardi di euro (Berlusconi si difende: «Lo abbiamo ereditato dai comunisti. E dalle Repubbliche Marinare. E dalle scimmie»). Tremonti aveva ventilato l'ipotesi di una manovra collettiva ma Berlusconi lo ha costretto a smentire: «Ho detto che nei prossimi mesi ci servirà una manovra correttiva? Scusatemi, intendevo dire "corno portafortuna"». Ma la verità è che la manovra per fare cassa era già scritta: «Vendere le Alpi su eBay». ❖



Molino
Della Doccia®

Olio del Nuovo
Raccolto



Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP

Il nostro olio direttamente a casa vostra

Vendita Diretta nei frantoi di Vinci (Fi) - Lamporecchio (Pt)

0571 729131 www.molinodelladoccia.it

produttori d'olio in Toscana